

IN BREVE

di Leone Pipparelli

Una questione di buon giudizio

E stato giusto sopprimere la presidenza della scuola media?

NON SONO POCHI quelli che dicono di no... Chi è più debole ne busca sempre, non solo nel pugilato o nelle altre attività dove la forza fisica ha prevalenza.

Così è successo anche a Terontola nei confronti della Scuola Media, dove, è inutile nascondere, con espedienti più o meno ragionevoli, è prevalsa la... legge del più forte e da quest'anno è stata soppressa la Presidenza, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Organi ed enti locali hanno avanzato proposte e considerazioni valide e ragionevoli perché si recedesse, ma nulla è valso contro la suddetta... legge.

Così mentre il verbo *progredire viene coniugato ai nostri giorni in ogni favorevole situazione, anche in questa occasione, i terontolesi si vedono costretti a "regredire" nei confronti di un recente passato, provando amarezza, rammarico e un certo scoraggiamento.*

Rinnovato il consiglio parrocchiale

Rappresentanti di Terontola a Bolsena per una grande assemblea cristiana in onore di Santa Cristina

E' STATO RINNOVATO E COMPLETATO nei giorni scorsi il Consiglio parrocchiale terontolese che attualmente risulta così composto:

Presidente: *il parroco mons. Dario Alunno.*

Vice presidente: *Paola Boncompagni.*

Segretaria: *Claudia Lucheroni;* Vice Segretaria: *Anna Maria Bennati.*

Consiglieri: *Franco Carrai, Rita Mezzetti, Massimiliano Millotti, Alfredo Perugini, Igino Zucchini, Anna Maria Migliacci, Simona Berti, Massimo Carrai, Margherita Nasorri, Filippo Stelitano, Suor Grazia Copparoni, Pasquale Ciabatti.*

Il Parroco ha delineato nell'occasione i compiti dei consiglieri e le finalità del Consiglio. I Consiglieri dovranno essere gli interpreti delle esigenze e delle aspirazioni della comunità e, nel limite della propria esperienza, e disponibilità di tempo sentirsi "servitori" dignitosi e diligenti.

Domenica, 2 ottobre, un bel gruppo di rappresentanti della parrocchia di Terontola ha risposto all'invito che la cittadinanza di Bolsena aveva rivolto alle tante parrocchie italiane dedicate a Santa Cristina.

Una giornata, per coloro che vi hanno partecipato, ricca di visite ai luoghi che videro il martirio della fanciulla di Bolsena e piena di religiosa riflessione.

Nozze d'oro in casa Torresi

I coniugi Quintilio Torresi e Margherita Quinti hanno rievocato in allegria i cinquant'anni del loro matrimonio

CONTORNATI AFFETTUOSAMENTE da tutti i loro cari, nella villetta ben ristrutturata all'ingresso di "Farinaio", i coniugi Quintilio Torresi e Margherita Quinti hanno rievocato in allegria i cinquant'anni del loro matrimonio.

Nella stessa chiesa di Terontola, dove il 14 Ottobre 1944 il piovano don Pietro Nunzi benedisse le due fedi che lanciavano gli sposini nella grande avventura della famiglia. S'è ripetuta la cerimonia celebrata da mons. Dario Alunno alla presenza dei figli Giacomo e Ilva, dei generi e dei tre nepoti.

I terontolesi, che non hanno certo dimenticato i tanti anni di collaborazione operati dall'amico Quintilio nell'attività del Gruppo Sportivo Terontola, augurano agli sposi di attendere con serenità e con salute la futura tappa di "diamante".

Ad essi si associa anche "l'Etruria".



L'angolo della memoria

RICORDI PER NON DIMENTICARE Dopocena d'estate

(Seconda puntata)

DICEMMO NEL NUMERO PRECEDENTE che anche le caratteristiche del gioco dei bambini non sono più quelle di un tempo e come le favole stanno diventando reliquie abbandonate.

Perfino il più semplice dei giochi, "nascondino", non è più di moda. D'altra parte dove nascondersi senza andare incontro ad inconvenienti e pericoli, se le piazze sono trasformate in parcheggi, le strade in piste ed i giardini pubblici

sono cosparsi di...siringhe? E gli aquiloni non volano più...dove potrebbero volare?

Non si può affermare che il problema sia trascurabile e da rimandare se, a livello mondiale, il settimo principio della "Dichiarazione internazionale dei diritti del fanciullo" recita che il bambino deve avere tutte le possibilità di dedicarsi ai giochi. Le fiabe non si usano più, son diventate fantasmi che si aggirano dimenticati nelle menti dei più piccoli; naturalmente i bambini non ne sanno raccontare una dal principio alla fine.

Stando le cose a questo punto c'è balenata la fantasia di tracciare queste quattro chiacchiere per ritrovare il coraggio di giocare e di godere il buonsenso di un tempo.

I giochi più familiari ai ragazzi della nostra zona e che molti ricorderanno sono: NASCONDINO, QUATTRO CANTONI, MOSCA CIECA, LE BELLE STATUINE, CAMPANA, RUBA BANDIERA;

Nelle serate lunghe d'estate, mentre gli adulti si sedevano o si sdraiavano all'aperto in conversazione i ragazzi davano la caccia alle lucciole, scorrazzando qua e là e canticchiando:

Lucciola, lucciola vien da me
ti darò il pan del re,
pan del re e della regina,
lucciola, lucciola vien vicina.

Le lucciole catturate e messe sotto un bicchiere al mattino passeggiavano sopra una o due monetine (da 10, 20 centesimi o mezza lira) che andavano ad arricchire il salvadanaro o si cambiavano in un gelatino.

I ragazzi più calmi si sedevano a terra, in fila ed a turno dirigevano "Piso Pisello":

Piso pisello
colore sì bello,
la bella pinara
che sale la scala,
la scala e il pavone,
la penna e il piccione
per andare dal figlio del re:
uno, due, tre
alza la gamba che tocca a te.

Esaurita la fila, l'ultimo che restava con la gamba distesa pagava naturalmente una pena.

La sposa con in collo il neonato, che stava per addormentarsi, gli cantava dolcemente e in calando di voce:

Staccia buraccia
le pecorine in piazza,
chi fila, chi tesse,
chi intarsia,
che fa i maccheroni
e... 'l mi cittino
bocconi, bocconi, bocconi.

Filastrocca che quanto a significato non pecca di chiarezza, ma che aveva il potere di un...sonnifero.

Leo Pipparelli

ALL'AMICO COLLABORATORE LEONE PIPPARELLI: Tanti auguri!

IL MAESTRO LEONE PIPPARELLI, da tempo ormai nostro fedele collaboratore, compie in questi giorni 80 anni.

Siamo felici di poter fare da questa pagina, la sua pagina che lui ancora quindicinalmente segue con rara competenza, gli auguri più cari per una grande festa.

80 anni sono tanti, è vero, ma se portati come li porta Leone tutto è più semplice.

Qualche acciacco, ma quando la testa scorre ancora via come un maturo ventenne, è un piacere essere così.

Leone Pipparelli da oltre 60 anni scrive per i giornali. La Nazione di Firenze lo ha avuto puntuale corrispondente per tanti decenni; prova ne sono gli articoli che lui ha riproposto sulla pagina terontolese in questi ultimi periodi.

Poi, dopo varie insistenze, ha accolto il nostro invito di curare la pagina di Terontola per L'Etruria. Sono vecchio, mi ha detto vari anni fa.

La verità è che l'opera giornalistica di Leone Pipparelli ci ha consentito di entrare in tante famiglie terontolesi, di farle affezionare alla nostra testata tant'è che in molti si sono abbonati e poi se per voi è un piacere leggere quanto di lui pubblichiamo per noi che impagiamo il giornale è ancora più bello. Pensate la quantità di articoli che quindicinalmente invia alla redazione sono sufficienti per riempire la sua pagina, non una sbafatura di più, ne una di meno.

Auguri, maestro Leone, vogliamo che la tua penna ruggisca ancora per tanto.

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSIEME MOTOZAPPATRICI

Landini

Pasquali

BCS

STIHL

brunel

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.

Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)

Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320